



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 59 DEL 17 DICEMBRE 2009

Oggetto: Pagamento fattura numero 157/2009 emessa dall'Avvocato Piero Franceschi a saldo delle competenze e spese relativa al contenzioso con Sechi Sara e più (eredi di Dessì Boi Luigia) per risarcimento danno da occupazione appropriativa, conclusosi con transazione nel maggio 1999. Riconoscimento debito fuori bilancio per € 2.065,83.

L'anno duemilanove, il giorno 17 del mese di dicembre, alle ore 18,30, nell'aula consiliare del Comune di Sestu, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

Sessione straordinaria / prima convocazione / seduta pubblica

N.	Componente	Carica	Presente all'appello	Assente all'appello
1	Pili Aldo	Sindaco	X	
2	Angioni Giancarlo	Consigliere	X	
3	Bullita Massimiliano	Consigliere	X	
4	Cara Abrahamo	Consigliere	X	
5	Cau Paolo	Consigliere	X	
6	Cossa Alessandro	Consigliere	X	
7	Cossa Michele	Consigliere		X
8	Farris Nazareno	Consigliere		X
9	Farris Onofrio Ottavio	Consigliere	X	
10	Ferru Antonella	Consigliere	X	
11	Loi Ilaria	Consigliere	X	
12	Loi Natalino	Consigliere	X	
13	Massa Antonio	Consigliere	X	
14	Mereu Giovanni	Consigliere	X	
15	Mura Antonio	Consigliere		X
16	Perra Maria Cristina	Consigliere	X	
17	Musiu Velia	Consigliere	X	
18	Pintus Carlo	Consigliere	X	
19	Piras Antonio	Consigliere	X	
20	Pitzanti Pietro	Consigliere		X
21	Serci Francesco	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21.

Totale presenti: 17. Totale assenti: 4.

Assiste alla seduta il Segretario Generale D.ssa Luisa Orofino

Il Presidente del Consiglio comunale Francesco Serci assume la presidenza e constatata la presenza del numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Invita il Sindaco, nella sua veste di proponente, ad illustrare l'argomento posto al numero 8 dell'ordine del giorno.

Sentito il Sindaco che illustra nel dettaglio l'argomento in esame.

Il Presidente invita i Consiglieri alla discussione e ad esprimere le dichiarazioni di voto.

Si dà atto che alcuno chiede di intervenire.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta presentata sull'argomento in oggetto;

CONSIDERATO che la citata proposta risulta corredata di tutti i pareri prescritti;

presenti n° 11 (assenti: Massimiliano Bullita, Paolo Cau, Alessandro Cossa, Michele Cossa, Farris Nazareno, Onofrio Farris, Antonio Massa, Antonio Mura, Maria Cristina Perra e Pitzanti Pietro)

voti a favore n° 11

DELIBERA

di approvare la proposta avente il medesimo oggetto del presente atto, che risulta allegata e costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

Il Presidente

f.to Francesco Serci

Il Segretario generale

f.to Luisa Orofino

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni: dal _____ e che copia della presente deliberazione viene spedita, ai sensi della Legge regionale n° 38/94 e successive modificazioni e integrazioni, ai capigruppo consiliari, protocollo numero _____.

Sestu, _____

Il Segretario generale

f.to Luisa Orofino

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo rilasciata ai soli fini istituzionali.

Li

L'incaricato di segreteria



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Pagamento fattura numero 157/2009 emessa dall'Avvocato Piero Franceschi a saldo delle competenze e spese relativa al contenzioso con Sechi Sara e più (eredi di Dessi Boi Luigia) per risarcimento danno da occupazione appropriativa, conclusosi con transazione nel maggio 1999. Riconoscimento debito fuori bilancio per € 2.065,83.

IL SINDACO

VISTA l'ordinanza numero 59 del 7 giugno 1983 (*allegata in copia al presente atto*), con la quale veniva disposta l'occupazione di urgenza di un'area di mq. 2520, catastalmente individuata al mappale 37 del Foglio 36 e avente una superficie complessiva di are 29,25, per l'attuazione di un piano di zona per l'edilizia economica e popolare di Via Verdi;

CONSIDERATO che l'area predetta risultava intestata, sotto il profilo catastale e di proprietà reale, ai Signori Dessi Boi Luigia, Gavino e Carmela e che, a seguito di successione legittima, la proprietaria veniva successivamente individuata nella persona di Secchi Sara, nata a Sestu il 09/08/1936;

VISTA la nota (*allegata in copia al presente atto*) pervenuta al Comune di Sestu in data 1 luglio 1986, con il quale il Signor Serra Carlo, in qualità di procuratore generale degli eredi Dessi, Boi Carmela e più, chiedeva al Comune di Sestu la corresponsione sia delle indennità annue di occupazione sia della indennità definitiva di esproprio, lamentando che l'Ente non aveva fino a quel momento adempiuto alle prescrizioni della normativa allora vigente in tema di determinazione di indennità di esproprio, comunicazione dell'avvenuta determinazione ecc);

VISTA la nota (*allegata in copia al presente atto*), registrata al Protocollo numero 8833 del 24 aprile 1996, con la quale lo studio legale dell'avvocato Donato Serra, in nome e per conto della Signora Secchi Sara, reiterava al Comune la richiesta di provvedere all'integrale risarcimento dei danni subiti a seguito dell'acquisizione dell'area e alla liquidazione della indennità di esproprio per occupazione legittima, oltre interessi e rivalutazione;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Municipale numero 110 del 01 marzo 1996 (*allegata in copia al presente atto*), con la quale si conferiva incarico formale all'avvocato Piero Franceschi, con studio in Cagliari Via Sonnino 33, per l'esame giuridico legale di numerose pratiche espropriative, ed in particolare, di quelle riferite alle aree occupate per la realizzazione del piano di zona di Via Verdi, al fine di verificare l'ammissibilità e la regolarità della doverosa liquidazione della indennità di esproprio alla Signora Secchi Sara (eredi Dessi Boi Luigia e più), prenotando a suo favore la somma di £ 10.000.000 (oggi € 5.164,57);

VISTE le trattative, risultanti dal fascicolo in possesso dell'Ufficio Contenzioso, condotte dall'avvocato Franceschi sulla base della disamina dettagliata dei prospetti di calcolo, effettuati sia dai competenti Uffici Comunali sia dall'Ufficio Tecnico Erariale interpellato, per la quantificazione del corrispettivo dovuto alla Signora Secchi Sara, a titolo di indennizzo per il subito esproprio, e culminate con la nota del 16 dicembre 1998 (*allegata in copia alla presente*), Protocollo 27627, con la quale l'avvocato Franceschi, comunicava che i legali della Signora Sara Secchi (e degli eredi Dessi Boi Luigia) avevano accettato la proposta transattiva della somma onnicomprensiva di £ 132.000.000;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale numero 34 del 18/03/1999 (*allegata in copia al presente atto*), con la quale, stabilito in £ 132.000.000 il valore della transazione, veniva riconosciuto a favore della Signora Secchi Sara, il debito suddetto, comprensivo sia della voce risarcimento danni a seguito della acquisizione dell'area sia della voce indennità di esproprio;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale numero 168 del 6 maggio 1999 (*allegata in copia al presente atto*), con la quale veniva approvato lo schema di contratto da stipulare con la Signora Secchi Sara per la definizione della transazione e per la formalizzazione del passaggio di proprietà delle aree occupate dal Comune di Sestu per la realizzazione del piano di Lottizzazione di Via Verdi;

VISTO il mandato di pagamento numero 2187 del 21 maggio 1999 per l'importo di £ 132.000.000 a favore di Secchi Sara;

VISTA la nota, Protocollo 23624 del 20 ottobre 2008 (*allegata in copia al presente atto*), con la quale l'avvocato Franceschi dava atto che, in relazione alla pratica in analisi, non aveva mai ricevuto dal Comune di Sestu la

comunicazione degli estremi della deliberazione di incarico; nota alla quale, trasmessa al legale copia della deliberazione di Giunta Municipale numero 110 del 01 marzo 1996 (con nota Protocollo 6198 del 12 marzo 2009), faceva seguito l'inoltro della fattura numero 048/2009 del 27 marzo 2009, per l'importo di € 5.164,57 (pari a £ 10.000.000, ovvero al totale della spesa prenotata a favore dell'avvocato Franceschi);

ACCERTATO CHE con deliberazione di Giunta Municipale numero 108 del 27 febbraio 1997 (*allegata in copia al presente atto*), veniva liquidata all'avvocato Franceschi la fattura in sospensione di IVA numero 029/S del 1996 per l'importo di £ 6.000.000, quale primo acconto su onorari, diritti e spese relative all'incarico legale ricevuto, con mandato di ragioneria numero 1027 del 6 marzo 1997 (accertamento e situazione contabile comunicate al legale nel corso di un incontro informale avvenuto presso l'Ufficio Contenzioso in data 5 giugno 2009);

VERIFICATO CHE, peraltro, sul Capitolo 500, impegni residui del 1996 (anno della deliberazione di conferimento di incarico al legale), non risulta a tutt'oggi traccia alcuna del residuo impegno di £ 4.000.000, ragione per cui si deve ritenere che tale somma sia stata, nel corso del tempo e per le ragioni più disparate, disimpegnata;

VISTA la nota di accredito numero 003/2009, prevenuta al Protocollo numero 24738 del 23 ottobre 2009, con la quale l'avvocato Franceschi annulla la precedente fattura numero 048/2009 del 27 marzo 2009 dell'importo di € 5.154,57;

VISTA peraltro la fattura numero 157/2009 (*allegata in copia al presente atto*), avente la medesima protocollazione di cui sopra, emessa dal legale per l'importo di € 2.065,83, pari a £ 4.000.000, ovvero alla parte che restava da liquidare all'avvocato Franceschi a saldo delle sue prestazioni, giusto impegno assunto sul Capitolo 500 con la deliberazione di Giunta Municipale numero 110 del 01 marzo 1996;

CONSIDERATO CHE, per quanto sopra precisato, con riferimento a detta fattura non è attualmente presente in Bilancio nessun impegno di spesa;

DATO ATTO che l'articolo 191 del Decreto Legislativo 267 del 2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

PRECISATO che, ai sensi dell'articolo 194 dello stesso Decreto Legislativo, con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: <<e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza*>>;

RITENUTO di poter individuare nella attività professionale svolta dall'avvocato Franceschi a favore dell'Ente, sfociata nella soluzione transattiva della controversia, un arricchimento per l'Amministrazione Comunale, inteso come conseguenza di un risparmio di spese comunque inevitabili;

RITENUTO che il pagamento da parte dell'Ente di € 2.065,83, derivante dalla fattura sopra indicata, rientri nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui all'articolo 194, primo comma, lettera e) del Decreto Legislativo 267 del 2000;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 227 del Testo Unico Enti Locali si procederà ad inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti; CHE l'articolo 23, comma 5, della Legge 289 del 2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2009, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 85 del 29 dicembre 2008, esecutiva dal 15 gennaio 2009;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (Testo Unico Enti Locali);

PROPONE

Per le causali su espresse:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e), Decreto

Legislativo numero 267/2000, pari a complessivi € 2.065,83, da erogare a favore dell'avvocato Piero Franceschi, con studio legale in Cagliari, Via Sonnino 33;

2. di prevedere che al finanziamento del debito fuori bilancio pari a complessivi € 2.065,83 si faccia fronte mediante imputazione sul Bilancio di previsione 2009 al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 2, Intervento 3, Capitolo 516 – "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e incarichi legali";
3. di dare mandato al responsabile del servizio contenzioso e del servizio finanziario, nell'ambito delle rispettive competenze, per effettuare tutti gli adempimenti necessari e connessi al presente atto al fine di provvedere all'immediato e totale pagamento del suddetto debito;
4. di inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e all'organo di revisione contabile;
5. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del Decreto Legislativo 267 del 2000 al fine di attuare con tempestività quanto disposto dal presente atto.

Sestu, 17.12.2009

Il Sindaco

f.to Aldo Pili

Si rilascia parere favorevole in linea tecnica ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Sestu, 19.11.2009

Il Funzionario responsabile f.to Anna Franca Pisanu

L'Istruttore f.to Roberta Pennisi

Si rilascia parere sfavorevole di natura contabile ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000. Si attesta che la spesa risulta sostenibile, in quanto disponibile rispetto allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2009: € 2.065,83 sul titolo 1, funzione 1, servizio 2, intervento 3 - capitolo 516 - prenotazione impegno 191

Sestu, 26.11.2009

Parere di regolarità contabile (art. 49 comma 1 T.U.EE.LL)

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime parere sfavorevole con richiamo al parere già espresso in sede di provvista fondi con la deliberazione del Consiglio Comunale n° 50 del 26.11.2009.

Trattasi comunque di spesa necessaria al fine di evitare danni economici e patrimoniali all'ente da sanzioni ed interessi, trattandosi di servizi espletati.

Sestu /12/2009

L'istruttore

Il Funzionario responsabile f.to Maria Laura Saba